

CONCORSI ED ESAMI

Concorsi

Revisore tecnico 100 posti in sedi varie; ente Azienda di Stato servizi telefonici; pubblicato su G.U. 1.82 del 15/10/91. Scadenza 14 novembre 1991.

Primo dirigente 2 posti in sedi varie; ente Ministero del Tesoro; pubblicato su G.U. 1.82 del 15/10/91. Scadenza 14 novembre 1991.

Consigliere telecomunicazioni 40 posti in sedi varie; ente Azienda di Stato servizi telefonici; pubblicato su G.U. 1.82 del 15/10/91. Scadenza 14 novembre 1991.

Aiuto anestesia 1 posto in Bracciano; ente Usi Rm/22; pubblicato su G.U. 1.78 del 1/10/91. Scadenza 15 novembre 1991.

Aiuto laboratorio analisi 1 posto in Bracciano; ente Usi Rm/22; pubblicato su G.U. 1.78 del 1/10/91. Scadenza 15 novembre 1991.

Conduttore di caldaie 1 posto in Bracciano; ente Usi Rm/22; pubblicato su G.U. 1.78 del 1/10/91. Scadenza 15 novembre 1991.

Ostetrica 3 posti in Bracciano; ente Usi Rm/22; pubblicato su G.U. 1.78 del 1/10/91. Scadenza 15 novembre 1991.

Assistente tributario 33 posti in sedi varie; ente Ministero delle Finanze; pubblicato su G.U. 1.83B del 18/10/91. Scadenza 17 novembre 1991. 46 posti in Roma; ente Ministero delle Finanze; pubblicato su G.U. 1.83B del 18/10/91. Scadenza 17 novembre 1991.

Funziionario amministrativo 49 posti in Roma e 7 in sedi varie; ente Ministero delle Finanze; pubblicato su G.U. 1.83B del 18/10/91. Scadenza 17 novembre 1991.

Funziionario tributario 45 posti in Roma e 17 in sedi varie; ente Ministero delle Finanze; pubblicato su G.U. 1.83B del 18/10/91. Scadenza 17 novembre 1991.

Analista 21 posti in sedi varie; ente Ministero delle Finanze; pubblicato su G.U. 1.83B del 18/10/91. Scadenza 17 novembre 1991.

Analista di organizzazione 16 posti in sedi varie; ente Ministero delle Finanze; pubblicato su G.U. 1.83B del 18/10/91. Scadenza 17 novembre 1991.

Analista di procedure 55 posti in sedi varie; ente Ministero delle Finanze; pubblicato su G.U. 1.83B del 18/10/91. Scadenza 17 novembre 1991.

Assistente giudiziario 160 posti in sedi varie; ente Ministero di Grazia e Giustizia; pubblicato su G.U. 1.83 del 18/10/91. Scade il 17 novembre 1991.

Assistente tecnico 432 posti in sedi varie; ente Ministero delle Finanze; pubblicato su G.U. 1.83B del 18/10/91. Scadenza 17 novembre 1991.

Assistente tributario 175 posti in sedi varie; ente Ministero delle Finanze; pubblicato su G.U. 1.83B del 18/10/91. Scadenza 17 novembre 1991.

Collaboratore amministrativo 178 posti in sedi varie; ente Ministero delle Finanze; pubblicato su G.U. 1.83B del 18/10/91. Scadenza 17 novembre 1991.

Collaboratore contabile 113 posti in sedi varie; ente Ministero delle Finanze; pubblicato su G.U. 1.83B del 18/10/91. Scadenza 17 novembre 1991.

Disegnatore 252 posti in sedi varie; ente Ministero delle Finanze; pubblicato su G.U. 1.83B del 18/10/91. Scadenza 17 novembre 1991.

Funziionario contabile 155 posti in sedi varie; ente Ministero delle Finanze; pubblicato su G.U. 1.83B del 18/10/91. Scadenza 17 novembre 1991.

Funziionario tributario 557 posti in sedi varie; ente Ministero delle Finanze; pubblicato su G.U. 1.83B del 18/10/91. Scadenza 17 novembre 1991.

Assistente idrogeologico-cartografo numero imprecisato di posti in sedi varie; ente Ministero delle Finanze; pubblicato su G.U. 1.83B del 18/10/91. Scadenza 17 novembre 1991.

Capo sala macchine 32 posti in sedi varie; ente Ministero delle Finanze; pubblicato su G.U. 1.83B del 18/10/91. Scadenza 17 novembre 1991.

Farmacista 2 posti in Ciampino; ente Azienda farmaceutica municipale di Ciampino; pubblicato su G.U. 1.79 del 4/10/1991. Scadenza 18 novembre 1991.

Ingegnere civile 1 posto in Roma; ente Banca d'Italia; pubblicato su G.U. 1.84 del 22/10/91. Scadenza 18 novembre 1991.

Impiegato d'ordine 1 posto in Roma; ente Ordine dottori commercialisti; pubblicato su G.U. 1.81 del 11/10/91. Scadenza 20 novembre 1991.

Operatore poligrafico 1 posto in Cassino; ente università di Cassino; pubblicato su G.U. 1.84B del 22/10/91. Scadenza 21 novembre 1991.

Aiuto medicina generale 1 posto in Subiaco; ente Usi Rm/27; pubblicato su G.U. 1.80 del 8/10/91. Scadenza 22 novembre 1991.

Psicologo 2 posti in Subiaco; ente Usi Rm/27; pubblicato su G.U. 1.80 del 8/10/91. Scadenza 22 novembre 1991.

Massofisioterapista 2 posti in Roma; ente Usi Rm/10; pubblicato su G.U. 1.80 del 8/10/91. Scadenza 22 novembre 1991.

Infermiere professionale 238 posti in Roma; ente Usi Rm/10; pubblicato su G.U. 1.80 del 8/10/91. Scadenza 22 novembre 1991. 100 posti in Roma; ente Usi Rm/11; pubblicato su G.U. 1.80 del 8/10/91. Scadenza 22 novembre 1991. 65 posti in Roma; ente Usi Rm/7; pubblicato su G.U. 1.85 del 25/10/91. Scadenza 22 novembre 1991.

Veterinario 1 posto in Subiaco; ente Usi Rm/27; pubblicato su G.U. 1.80 del 8/10/91. Scadenza 22 novembre 1991.

Diario esami

Primo dirigente 10 posti; ente Ministero di Grazia e Giustizia; avviso pubblicato su G.U. 1.55 del 12/7/91. Esami il 13 novembre 1991 a Roma.

Ricercatore universitario 2 posti; ente Università di Bologna; avviso pubblicato su G.U. 1.85 del 25/10/91. Esami il 13 novembre 1991 a Bologna. 2 posti; ente Istituto universitario navale; avviso pubblicato su G.U. 1.85 del 25/10/91. Esami il 14 novembre 1991 a Napoli. 1 posto; ente Università di Bologna; avviso pubblicato su G.U. 1.86 del 29/10/91. Esami il 14 novembre 1991 a Bologna. 1 posto; ente Università di Firenze; avviso pubblicato su G.U. 1.82 del 15/10/91. Esami il 14 novembre 1991 a Firenze. 1 posto; ente università «La Sapienza»; avviso pubblicato su G.U. 1.86 del 29/10/91. Esami il 14 novembre 1991 a Roma. 2 posti; ente università di Milano; avviso pubblicato su G.U. 1.85 del 29/10/91. Esami il 14 novembre 1991 a Milano. 1 posto; ente università di Sassari; avviso pubblicato su G.U. 1.85 del 25/10/91. Esami il 14 novembre 1991 a Sassari. 1 posto; ente università di Verona; avviso pubblicato su G.U. 1.85 del 25/10/91. Esami il 14 novembre 1991 a Verona. 1 posto; ente università di Venezia; avviso pubblicato su G.U. 1.83 del 18/10/91. Esami il 14 novembre 1991 a Venezia. 1 posto; ente Politecnico di Milano; avviso pubblicato su G.U. 1.83 del 18/10/91. Esami il 14 novembre 1991 a Milano. 3 posti; ente Politecnico di Milano; avviso pubblicato su G.U. 1.84 del 22/10/91. Esami il 18 novembre 1991 a Milano. 1 posto; ente università di Firenze; avviso pubblicato su G.U. 1.86 del 29/10/91. Esami il 18 novembre 1991 a Firenze.

Geometri e periti edili 10 posti; ente Amministrazione autonoma monopoli di stato; avviso pubblicato su G.U. 1.54 del 9/7/91. Esami il 18 novembre 1991 a Roma.

Comesso 55 posti; ente Ministero dell'Interno; avviso pubblicato su G.U. 1.77 del 27/9/91. Esami il 19 novembre a Roma.

Operatore tecnico 1 posto; ente università di Siena; avviso pubblicato su G.U. 1.79B del 4/10/91. Esami il 19 novembre 1991 a Siena.

Assistente tecnico 1 posto; ente università «La Sapienza»; avviso pubblicato su G.U. 1.73 del 13/9/91. Esami il 23 novembre 1991 a Roma.

Stenodattilografo 40 posti; ente Istituto nazionale commercio estero; avviso pubblicato su G.U. 1.85 del 25/10/91. Esami il 25 novembre 1991 a Roma.

Contabile 15 posti; ente Istituto nazionale commercio estero; avviso pubblicato su G.U. 1.85 del 25/10/91. Esami il 25 novembre 1991 a Roma.

Addetto marketing 20 posti; ente Istituto nazionale commercio estero; avviso pubblicato su G.U. 1.85 del 25/10/1991. Esami il 25 novembre 1991 a Roma.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Cid, via Buonarroti, 12 - Tel. 48753270 - 4879378. Il centro è aperto tutte le mattine, escluso il sabato, dalle 9.30 alle 13 e il martedì dalle 15 alle 18.

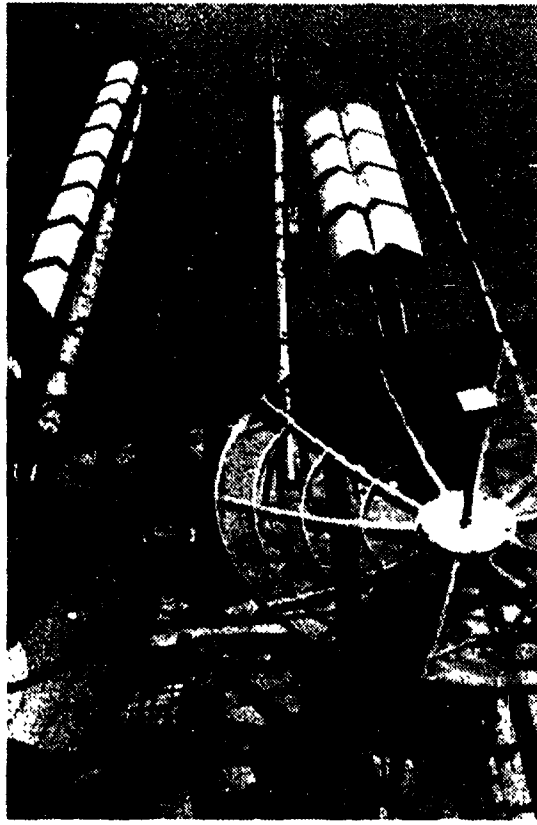
**Villa Borghese
Una mostra
«invade»
il parcheggio**

L'unico parcheggio centrale della capitale, quello di villa Borghese, occupato da una mostra di mobili. Non è uno scherzo. Succede ogni anno, per ben due volte: in aprile e in novembre. E i cittadini che cercano disperatamente un parcheggio per lasciare la propria auto e recarsi in centro sono costretti a girare a vuoto, per ore. La denuncia è del Codacons, il comitato per la difesa dei diritti dei consumatori, che ha chiesto al sindaco Franco Carraro e agli assessori al commercio Oscar Tortosa e al traffico Edmondo Angelè di spiegare le ragioni di questa autorizzazione.

L'intero secondo piano del garage - hanno detto gli avvocati del Codacons - viene requisito dai mobili per la loro esposizione. Ma chi sono i responsabili? Mentre il problema traffico a Roma è finalmente giunto a togliere un po' di sonno agli amministratori, con inaudita incoscienza, nell'unico parcheggio del centro, sono iniziati i lavori per la mostra. Un'iniziativa che, per più di una settimana, procurerà notevole disagio agli utenti.

Già nell'aprile scorso - continuano gli avvocati del Codacons - con la precedente edizione dell'esposizione si era creato il caos: automobili costrette a circolare nella zona in cerca di un parcheggio, pedoni obbligati a fare gincane tra le auto che occupano i marciapiedi. Non riusciamo a capire se, mentre si organizzano tavole rotonde e si discute del problema traffico a Roma, gli assessori competenti si rendono conto di cosa succede intorno a loro. Il Codacons si è ora rivolto alla Procura. Si deve accertare se, nella concessione di questi permessi, vi siano fatti di rilevanza penale.

**«Questo piano-Tv è da buttare»
La Regione boccia il progetto del ministro**



La Regione ha bocciato il piano del ministro Vizzini sull'emittenza locale

La giunta ha rispedito al mittente le proposte per l'emittenza del Lazio «Non rispetta i vincoli ambientali bisogna cominciare daccapo»

Carlo Vizzini (Telecomunicazioni) alle critiche risponde così «Ci sono da anni impianti fuorilegge che avreste potuto già demolire»

La giunta regionale boccia il ministro Carlo Vizzini (psdi): il suo «piano» per riordinare il caos delle emittenti televisive non rispetta i vincoli per la tutela dell'ambiente. «Molti impianti saranno fuorilegge», ha detto Rodolfo Gigli. Il ministro bocciato replica: la colpa è più vostra che mia, tante postazioni ci sono da anni, perché non ve ne siete sbarazzati prima?

CLAUDIA ARLETTI

«Signor ministro, il suo piano è da buttare», la Regione, ieri, ha rispedito al mittente il progetto che dovrebbe mettere ordine nel groviglio delle Tv laziali. «Non si è tenuto conto dei problemi ambientali», è la motivazione. Così, per il ministro Carlo Vizzini, che sperava di chiudere il problema-Tv entro Natale, è arrivata una bocciatura fuori programma.

L'annuncio è stato dato in mattinata dal presidente della giunta Rodolfo Gigli (dc). Nella sala gemita, ha detto: «Anche il consiglio è d'accordo, non possiamo accettare il piano». Poi, i suoi tecnici sono entrati nei particolari.

Secondo il progetto, nel Lazio dovrebbero esserci 119 postazioni (non una di più) dalla potenza inferiore a un kilowatt. Ma molte sorgono (sorgermano) in zone vicine ai centri abitati, o in luoghi che la legge difende perché «beni paesistici». Risultato: su 119

proposte, la giunta ne giudica «accettabili» appena 23. Poi, c'è una piccola quota di postazioni ritenute «accettabili con riserva». Insomma, su ben 66 c'è un no netto e definitivo.

Nel «piano» del ministro, si parla anche di 36 grandi impianti (potenza uguale o superiore a un kilowatt). La giunta, anche qui, ha messo il veto sulla metà delle proposte: niente da fare per 18 impianti. Su 3, c'è un «si con riserva». Le altre vanno bene.

Al ministro la Regione ha mandato una cartella piena di dati, dove, punto per punto, è motivato ogni «no». A volte le postazioni devono sorgere su zone destinate all'agricoltura, in altri casi ci sono vincoli paesistici, altrove gli impianti vengono bocciati perché troppo vicini alle case. «Insomma, quello del ministro è un piano che va contro la legge», ha detto l'assessore all'urbanistica Paolo Tuffi (dc). E, apocalittico: «Qui si va verso uno scontro

istituzionale». L'assessore, in appendice, ha citato anche un caso-limite. Quattro postazioni, destinate a trasmettere nel Lazio, andrebbero sistemate al di fuori dei confini regionali. La giunta sembra pronta a tutto. Rodolfo Gigli: «Se il piano resterà com'è, non daremo alle emittenti i permessi di aprire gli impianti».

È il ministro? L'ha presa male. Sa già che altre regioni non hanno gradito il suo progetto (la Puglia, per esempio). Ma, fino a ieri, non aveva ricevuto risposte ufficiali. Quella del Lazio è la prima. E lui, accusato di essere poco «verde», prima ha spiegato: «Io ho tenuto conto delle osservazioni della regione in materia ambientale, ma alcune postazioni sono risultate insostituibili. Poi, ha contrattaccato: «D'altro canto, si tratta nella maggior parte dei casi di impianti già esistenti e ben visibili, così non si comprende perché finora non siano stati adottati provvedimenti di demolizione». Nel progetto, infatti, buona parte delle «proposte» esistono già: si tratta, cioè, di impianti in funzione da tempo, che il ministro si è limitato a inserire nell'elenco. La colpa è più vostra che mia, risponde perciò alla giunta del Lazio Carlo Vizzini: se queste postazioni sono contro la legge, perché non ve ne siete ancora sbarazzati?

Ma, infine, il piano sarà cambiato? Un pochino, forse. Il ministro: «Sarà strutturato in modo che possa essere modificato, anche in corso di concessione, per tutelare meglio le esigenze paesaggistiche. Però...». Però, Carlo Vizzini, bocciato a sorpresa, ora pretende dalla Regione «proposte alternative concrete, operativamente utilizzabili». È la critica che alla giunta rivolgono anche altri.

Alcuni giorni fa, il Pds propose che, nella risposta al ministro, presidenti e assessori chiedessero dei chiarimenti. Il piano arrivato dalle Poste, infatti, per fare pulizia elimina il 30 per cento delle emittenti televisive, ma sembra mancare di certe parti: una canale là, una canale qua, senza che si capisca come è stata fatta la scelta. In questa confusione, molte antenne rischiano di essere spente, e non sanno nemmeno perché. «Bisogna chiederlo al ministro», aveva detto il Pds. Invece, la giunta ieri non ne ha parlato affatto. Il suo «no» al progetto-Vizzini ha questa sola motivazione: non rispetta le leggi che tutelano l'ambiente e la sanità pubblica.

Hanno commentato i consiglieri della Quercia: «La risposta dell'assessore Tuffi è pur sempre uno stop al piano-Vizzini. Ma dentro c'è solo un parere urbanistico, e invece esistono anche altri problemi».

**Il Comune taglia gli investimenti
Recessione sul litorale
«Scomparsi» 112 miliardi**

Centododici miliardi di lire destinati ad Ostia e alla XIII circoscrizione, sono «spariti» dal piano d'investimenti per il triennio '92-'94 votato nei giorni scorsi dal Comune. Saltano così tutti gli interventi per le borgate, soltanto poche lire per la tutela delle spiagge e delle pinete. Travolti dal «taglio» anche uffici comunali e scuole. Il Pds: «Questo piano d'investimenti è un bluff».

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Il vento della recessione capitolina si è abbattuto sul litorale romano. Proprio in questi giorni il Comune ha reso noto il piano di investimenti per il triennio 1992-'94, con una previsione di spesa che penalizza fortemente Ostia e la XIII Circoscrizione. Rispetto allo scorso anno, spariscono dai tabulati comunali ben 112 miliardi. Saltano così tutti gli interventi per le borgate, mentre per la tutela di spiagge e pinete la spesa è di poche lire. Ma il taglio riguarda anche scuole e uffici comunali.

In una conferenza stampa che si è svolta ieri al Lido, il gruppo consiliare del Pds ha illustrato un piano d'investimento pieno di buchi nelle voci che interessano da vicino la XIII, e insieme ha commentato il bilancio presentato dalla giunta circoscrizionale per il prossimo anno. Dagli interventi economici gestiti direttamente dal Campidoglio - circa 261 miliardi

per i prossimi tre anni - è stato stralciato ogni finanziamento per risanare le borgate del litorale, sventrate dall'abusivismo e costantemente a rischio di alluvione. Una sostanziosa «cura dimagrante» è stata imposta alla spesa ambientale, con una perdita secca di trenta miliardi. I soldi che restano riguardano in realtà opere igieniche: un collettore, un lotto di fogne, un canale agricolo. In compenso, è stato cancellato un miliardo e mezzo di lire per l'impianto di un sistema antincendio nel parco di Castelfusano. Stessa sorte è toccata alla pineta delle Acque Rosse, al parco Pasolini, a Castel Porziano. Non ci sono nemmeno i soldi per demolire i casotti abusivi a Capocotta.

Non va meglio neanche per il capitolo della viabilità. Bloccati tutti gli interventi già concordati per alleggerire il traffico intorno ad Acilia, gli unici finanziamenti sono de-

stinati ai nuovi insediamenti urbani. Vacche magre anche per scuole e asili nido: nei prossimi tre anni non sarà possibile ristrutturare nessun edificio, a meno che gli alunni non si portino vernici e cemento da casa.

«Un piano d'investimento come questo è solo un bluff - commentano i consiglieri pidessini - bisognerebbe verificare quali progetti saranno realmente finanziati, al di là delle previsioni. In questa situazione, il Campidoglio potrebbe anche promettere di stanziare cento miliardi in più, senza poi investirli. Perché anche le entrate con cui finanziare i già magri investimenti previsti sono incerte: «Lo scorso anno il Comune si era impegnato a trovare i soldi alienando ai privati parte del suo patrimonio immobiliare - dice il capogruppo Roberto Ribeca - mentre in realtà non c'è stata alcuna vendita. Temo che quest'anno la storia si ripeta».

Infine, sul bilancio della XIII, occupato per tre quarti dal finanziamento di appalti decisi a Roma (refezione e trasporto scolastico, manutenzioni varie, per più di otto miliardi), il giudizio del Pds è amaro: «Pur essendo pochi per le necessità del litorale, quei soldi sono anche troppi per una amministrazione circoscrizionale che nel 1990 ha «dimenticato» di spendere un miliardo e mezzo».

**Rimosso dai restauratori uno strato di calcare e smog
Torna a splendere dopo 5 mesi
la fontana di piazza Colonna**



Tempo di belletti per le fontane di Roma: al restauro di fontana di Trevi e all'annuncio «maquillage» per quella del Pantheon, si aggiunge anche la fontana di piazza Colonna, tornata a nuovo splendore dopo cinque mesi di ritocchi. Il restauro è stato illustrato ieri in Campidoglio dall'assessore capitolino alla cultura, Paolo Battistuzzi (nella foto, accanto alla fontana). Un lavoro - realizzato col contributo del Rotary Ovest, Sud ed Est di Roma - che è costato ottantacinque milioni per il restauro del bacino in marmo di portosanta, la tazza superiore

in marmo bianco, la gradinata in travertino e i colonnotti di recinzione.

La fontana fu realizzata sotto il pontificato di Gregorio XIII nell'ambito della sua politica di decoro urbano. Scolpita dal fiesolano Rocco De Rossi su un disegno di Jacopo Della Porta, la fontana risale alla metà del '500 (1577) e con la sua elegante forma oblunga rappresenta un ideale elemento di raccordo tra la celebre piazza romana e la direttrice del corso.

Il restauro della fontana - ha voluto precisare Battistuzzi - non è da intendersi come un

intervento isolato, ma si inserisce in un progetto più vasto di risistemazione della piazza, di cui si sta «purtroppo, ancora aspettando il via dalla Soprintendenza di Stato per la completa realizzazione». La riqualificazione della piazza dovrebbe, secondo l'assessore capitolino, avvenire anche attraverso un intervento per liberarla dalle auto dei dipendenti della Presidenza del Consiglio, che attualmente soffocano il disegno prospettivo e l'armonia degli spazi.

I lavori di restauro sono serviti a togliere uno spesso strato di calcare misto a smog dalla vasca e dalle parti scultoree

della fontana. La ripartizione ha inoltre fatto revisionare l'impianto idrico e le tubature. Si tratta del quinto intervento di restauro che interessa il complesso monumentale e si va ad aggiungere a una serie di interventi che negli ultimi tempi, dietro l'interessamento specifico della X ripartizione e dell'assessore alla cultura, vengono ultimati o progettati con l'aiuto di sponsorizzazioni private. Cantieri aperti riguardano attualmente la fontana al Pantheon e nuovi interventi sono previsti anche per la scalinata di Piazza di Spagna, dove da poco sono stati ultimati dei lavori di restauro sulle gradinate

**DA LETTORE A PROTAGONISTA
DA LETTORE A PROPRIETARIO**

ENTRA nella Cooperativa soci de l'Unità

Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza professionale e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità» - via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo decimila lire) sul CONTO CORRENTE POSTALE n. 22029409

DI NUOVO INSIEME CONTRO MAFIA E POTERI CRIMINALI

ASSEMBLEA CITTADINA DEGLI STUDENTI PER UN COORDINAMENTO ROMANO DEGLI STUDENTI CONTRO LA MAFIA

**Giovedì 7 novembre
ore 15,30
LICEO MAMIANI
Viale delle Milizie, 30 (Metro Lepanto)**

Associazione sul territorio «Roma, la città futura» per la SINISTRA GIOVANILE

«La Sinistra e l'alternativa: quale impegno per i nuovi referendum»

MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE - ORE 16,30

presso i locali dell'Associazione «Woody Allen»
via dei Rogazionisti, 3

Ne parliamo con:
Giovanni BERLINGUER
ministro ombra per la Sanità

Pietro BARRERA
costituzionalista del Crs

AVVISO REFERENDUM

Deve continuare l'impegno delle organizzazioni del Pds per contribuire al raggiungimento a Roma, entro il 31 dicembre 1991, di 80.000 firme per i 6 referendum Istituzionali e per quello contro la droga.

Ogni sezione nel proprio programma di lavoro deve prevedere almeno una iniziativa entro il 20 novembre.

- Le assemblee vanno comunicate in Federazione a **Marilena Tria** al 4367266

- I tavoli ad **Agostino Ottavi**, segretario del Coordinamento unitario, o a **Eilsabetta Cannella** al 4881958 - 4883145